

Partita del 03.06.2024

MasterChef United:

Turiano: rientra da un piccolo infortunio e ritrova una squadra in caduta libera. Ci prova ad aiutare in fase di impostazione e a limitare il passivo ma c'è pochissimo da fare. Il migliore dei suoi in questo torneo, soprattutto quando non ha giocato. INNOCENTE

Giorgi: Esce dalla porta per tornare a giocare a pallone. Dovrebbe giocare in difesa ma parte lancia in resta per risolvere la contesa. Dopo un po' ripiega per dare una mano ad una difesa che fa acqua da tutte le parti. Prova a svuotarla ma con un cucchiaino può fare poco, se non lasciarci un ginocchio. GENEROSO

Ferrari: anche lui prova a limitare i danni e gioca meglio rispetto alle precedenti esperienze. Forse le vacanze lo hanno ritemprato, forse l'assunzione a tempo indeterminato gli hanno dato sicurezza ma in marcatura è stato bravo. Qualche problemino quando si trova a portare palla. ARCIGNO

Menale: se gioca davanti lascia scoperta la difesa, se gioca in difesa non dà apporto in avanti. Il problema è che non riesce ad essere efficace né davanti e nemmeno in difesa. Nel finale prova a giocare stabilmente in attacco ma i suoi non lo riconoscono e non gli passano mai la palla. Si riduce a chiacchierare amabilmente con il portiere avversario. IGNORATO

Traini: non ne conosco il motivo ma il litigio tra lui e il pallone deve essere stato particolarmente acceso; in un'unica azione è riuscito a calpestare la palla, perdendola, per ben tre volte. Colpisce un palo e prova a rendersi utile in difesa. Purtroppo non basta per evitare un passivo pesante. CAPARBIO

Cascia: inizia molto bene in marcatura. Attento e puntuale negli interventi riesce a reggere contro le folate avversarie. Anche per lui problemi quando si tratta di impostare il gioco da dietro perché al posto dei piedi ha due foratini. E' il migliore dei suoi per impegno e disponibilità ed è anche l'ultimo a mollare. AMMIREVOLE

Quattrini: ci prova a rendersi utile ma riesce a combinare poco in attacco. Più utile in difesa anche se non è nelle sue corde inseguire l'uomo. Non perde mai il buonumore e si fa sempre trovare pronto e disponibile. Dai suoi piedi nascono passaggi che sfidano le leggi della fisica. INCOMPRESO

F.C. Messi Male:

Gargana: si piazza in porta e non regala nulla. Forse un po' fortunato sui due pali colpiti dagli avversari. Non spreca un pallone ed è un difensore aggiunto quando serve. Quando lascia la porta per giocare in attacco crea un sacco di problemi agli avversari che non riescono a fermarlo mai. Testa bassa, lento come un bradipo ma la palla attaccata al piede e la stazza imponente gli permettono di fare quel che vuole.

PREPOTENTE

Beatrici: stavolta non servono i suoi inserimenti per vincere la partita. Gioca bene come al solito e spreca pochissimo. Si muove tanto e fa sempre filtro in mezzo al campo. Finisce la partita senza essere stravolto. Migliora ad ogni partita giocata e al tempo stesso guadagna sempre più fiducia da parte dei suoi compagni.

AFFIDABILE

Morello: tanta corsa ed idee ben chiare. Partita in controllo e senza sbavature, si rende utile in attacco ed in difesa. Nel finale cerca la realizzazione personale ma porta a casa una gara molto buona. Personalmente provo sempre un gran piacere ad affrontarlo perché è sempre gentile e sorridente.

EDUCATO

Russo: contro le macerie di MasterChef fa ciò che vuole: difende, attacca, segna, dribbla e finisce in porta. Anche a mezzo servizio si dimostra il più tecnico e il più affidabile dai suoi quando la palla scotta. Spreca pochissimo e sembra faticare pochissimo.

INDISPENSABILE

Abritta Costa: arriva tardi ed entra a giochi ormai fatti. In una partita così poco equilibrata le sue doti tecniche vengono fuori. Salta avversari come birilli anche in spazi strettissimi nonostante le sue lunghe leve. Si diverte e fa divertire.

SIMPATICO

Porcelli: anche Luca migliora in maniera costante e progressiva. Sempre più a suo agio con i compagni di squadra si dimostra utilissimo in difesa e pronto in attacco a ricevere il pallone. I piedi sono ancora ruvidi ma prova e va vicino al goal in più di una occasione.

MIGLIORATO

Viviani: sembra lo squalo di "Alla ricerca di Nemo". Si aggira in attacco pronto a mordere poi si impietosisce di fronte agli avversari esanimi. L'odore del sangue lo galvanizza e segna il primo goal dell'incontro. Alterna momenti di riposo a pressing furibondi.

FAMELICO